

a' lor tempi, come dicono le cronache cittadinesche. Il Palfero alterò non poco questa iscrizione dicendo *I AM MORTYIS ALIIS FRATRIBVS SIBI ET POSTERIS CERTE MORITVRIS IO. ANDREAS* ec. e ponendo l'anno *MDXCVII*. Il Bergantini fu più esatto, e l'anno *MDCVII* l'ho potuto vedere io stesso su un rimasuglio della pietra. Era in chiesa.

92

PETRI VALERII EQVITIS | ET CATARINAE
CONIVGIS | FILII MAESTISSIMI | HANC RE-
STAVRAVERVNT | MDCCXXVII

PIETRO VALIERO fu f. di Alessandro q. Francesco ed ebbe moglie nel 1662 CATTARINA Bernardo q. Leonardo (*Alberi Barbaro e Cappellari*). Egli occupa un seggio distinto nella storia nostra principalmente per la sua eloquenza. Fino dal 1669 essendo provveditore generale delle tre isole alla Cefalonia, fatta la pace col Turco, pensò al rinforzo dell'armata, alle riforme de' soldati, e al ricovero de' copiosi capitali trasportati da Candia. Nel 1685 savio del consiglio persuase la guerra contra il Turco, opponendosi vivamente al parere di Michele Foscarini e di Ascanio Giustinian; e nell'anno stesso parlò con tanto calore contra il general provveditore Mocenigo reso sospetto al senato per la sua condotta in Dalmazia, che fu il Mocenigo deposto dalla carica, e sostituito il Valiero, sebbene poscia non abbia pienamente corrisposto alla aspettazione del senato, avendo principalmente tentato con infelice successo l'assedio di Sing. Nel 1685 insorte alcune differenze tra Michele Marin commissario, ed il Valiero, provveditor generale, furon ambi rimossi, e a quest'ultimo venne sostituito Girolamo Cornaro. Pur nondimeno nel 1686 perorando in senato sostenne, e fu presa l'opinione sua di doversi conservare il forte Opus come sito di grande importanza da lui fabbricato, contra la proposizion di chi volevalo abbandonare. Finalmente nel 1690 creato fu cavaliere, e ciò in benemerenza della morte sostenuta da suo figlio Alessandro Valiero, allorchè nell'anno precedente come ammirante delle navi, dopo aver valorosamente per un'intera giornata combattuto il furore degli Ottomani, dovette da un colpo di cannone soccombere assai giovane. Le quali tutte cose si leggono diffusamente in Michele Foscarini (*Storia p. 5 e segg.*) e in Giovanni Graziani (*Hist.*

Ven. vol. II. p. 295). Pietro morì del 1710 e la famiglia sua abitava in s. Pantaleone (*Libro d'oro 1714*).

Questa iscrizione è nel Bergantini, ed era in chiesa. Il Curti malamente *MDCXVII*.

93

OSSA | PETRI BALDINI AET. AN. LXXXVII |
XVI. DIE IAN. M.DC.XLVIII. | HERED. ET PRO-
SE POS.

PIETRO BALDINI. Dal mss. Berg. In chiesa.
Coleti *LXXXVI*.

94

ANGELI. DE GRANDIS | VOTVM | HIC QVIE-
SCO. RESVRGAM. | OBIIT. DIE. P.º MSIS |
MDCXXXXVII

ANGELO DE GRANDIS. Dal mss. Berg. in cui
manca il mese. Era in chiesa.

95

LVCIA | QVEM VIVENS ADAMAVIT | CASTA
PEREMPTVM | NVNC SEQVITVR DIRO RA-
PTA DOLORE VIRVM | OBIIT DIE XXIV.
MENSIS IVLII | M.DC.X.L.I. | A VITAE FINE
ANGELA FINACII POST TRIVMVIRATVM
STRENVE FVNCTVM AD SORORIS | DILE-
CTAE COMPLEXVM TANDEM EVOCATA HIC
CVM EA QVIESCIT | EODEM MENSE ET AN-
NO 49. POST EAM OBIIT IN DOMINO. | IO.
BAPTA FILIVS PIENTISS. | SIBI ET POSTE-
RIS SVIS MOERENS | POSVIT DIE 7. IVLII
1690.

LUCIA FINAZZI o FINACCI. Dal mss. Berg. In
chiesa. Sembra dalla frase *POST TRIVMVIRATVM*
STRENVE FVNCTVM che ANGELA sia stata tre volte
maritata.

96

POMPEI CONSTANTINI | ANTONII FILII ELE-
CTA ET DILECTA | IN PERPETVVM DOMVS |
OBIIT. ANNO. DNI. MDCLVII | DIE. XXII.
DECEMBRIS

POMPEO COSTANTINI. Dal mss. Berg. In chiesa.